



## REGOLAMENTO

### ART. 1 - FINALITÀ

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma intende sostenere le piccole e medie imprese della provincia di Roma che intraprendono percorsi di analisi finanziaria finalizzati a migliorare la propria performance economico-finanziaria e all'ottenimento del rating.

A tal fine, viene stanziato un fondo complessivo di euro 150.000,00.

### ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI – CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammesse a partecipare all’iniziativa le aziende iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma, rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa <sup>(1)</sup>.

Non sono ammesse ai benefici:

- le aziende pubbliche;
- le imprese il cui capitale sia detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche; nel caso di investitori ai sensi dell'Art. 3 della raccomandazione n. 361 del 2003, la percentuale detenuta da Enti o Aziende pubbliche non deve superare il 50%;
- le imprese che operano nei settori di attività esclusi dalla normativa sugli aiuti di stato "de minimis" <sup>(2)</sup>;
- le imprese che abbiano rapporti di controllo o partecipazione finanziaria con le aziende fornitrici dei servizi.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda, le imprese richiedenti dovranno:

- avere sede legale e/o operativa in Roma e provincia;
- essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma;
- avere denunciato l’inizio dell’attività esercitata;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- non trovarsi in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- solo per il settore agricolo: trovarsi in stato di comprovata redditività <sup>(3)</sup>.

Tutti i requisiti richiamati in questo articolo devono sussistere al momento della presentazione della domanda e devono permanere, a pena di esclusione dai benefici di cui al presente regolamento, fino all'erogazione del contributo.

### ART. 3 - INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono finanziabili le spese sostenute per:

1) Check-Up Economico-Finanziario, finalizzato al miglioramento dell’assetto finanziario dell’impresa. Lo studio dovrà comprendere una puntuale e approfondita analisi della situazione contabile e finanziaria dell’impresa, con riferimento almeno ai due esercizi precedenti e a quello in corso all’atto di presentazione della domanda, tesa ad identificare gli elementi di criticità della gestione aziendale; qualora si tratti di impresa di più recente costituzione, l’analisi dovrà essere condotta con i dati disponibili al momento della presentazione della domanda. Partendo dalle risultanze dell’analisi, lo studio dovrà, inoltre, prevedere un business plan che fornisca ipotesi di strategie e soluzioni finanziarie future, che tengano conto della valutazione complessiva delle variabili di contesto in cui l’azienda opera (ad esempio: analisi del prodotto o servizio, analisi del mercato, relativamente ai rapporti con la clientela, la concorrenza e i fornitori). Il business plan dovrà essere riferito all’anno in corso e almeno al biennio successivo e indicare gli obiettivi che l’imprenditore intende conseguire nel periodo di riferimento e quali saranno i mezzi (finanziari, manageriali, di marketing) che impiegherà nel conseguirli.

2) Analisi del rischio creditizio, finalizzata alla valutazione del rischio finanziario dell’impresa in un orizzonte di medio periodo sulla base della ponderazione di elementi quantitativi e qualitativi, finalizzata all’ottenimento del rating. La valutazione quantitativa deve esprimere un giudizio sulla base di indicatori quali: informazioni economiche e patrimoniali ricavabili dai dati contabili (bilancio, rendiconto finanziario ecc.), da cui si formulano valutazioni sulla redditività, solidità patrimoniale e liquidità dell’impresa; analisi andamentale (rapporto banca-impresa); centrale dei rischi. La valutazione dovrà comprendere anche una ponderazione di elementi qualitativi quali: la storia dell’impresa; lo stadio del ciclo di vita dell’ impresa; gli assetti proprietari e la qualità del management; le caratteristiche e l’andamento del settore in cui opera l’azienda; il posizionamento competitivo e le strategie aziendali prospettiche; la qualità del sistema informativo aziendale, l’eventuale sistema di controllo di gestione, il grado di innovazione degli investimenti, ecc. Il periodo di osservazione dei dati rilevati deve prevedere almeno un triennio a consuntivo (nel caso di imprese di più recente costituzione verranno analizzati i dati disponibili al momento della presentazione della domanda) e un triennio previsionale.

Ciascuna impresa può presentare domanda per l’intervento 1, per l’intervento 2 oppure per entrambi gli interventi.

### ART. 4 - REQUISITI DELLE SOCIETÀ FORNITRICI DEL SERVIZIO

Il check up finanziario e l’ analisi del rischio creditizio devono essere effettuati da strutture di garanzia fidi o da società specializzate nella valutazione strategica e finanziaria delle imprese, in particolare delle PMI, che svolgano tale attività da almeno cinque anni ed abbiano maturato una concreta esperienza grazie all’esecuzione di un numero significativo di studi aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste dal presente regolamento.

### ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 20 dicembre 2006 riguardanti:

- CHECK UP ECONOMICO-FINANZIARIO
  - le spese per la realizzazione di un check-up economico - finanziario.

2 - ANALISI DEL RISCHIO CREDITIZIO

- le spese per la realizzazione dell’analisi economico-finanziaria e dell’indagine conoscitiva svolta presso la sede aziendale ai fini della valutazione del rischio creditizio, finalizzata all’ottenimento del rating.

### ART. 6 - MISURA DEL CONTRIBUTO

La misura del contributo è pari al 50% delle spese sostenute (al netto dell’IVA), sino ad un massimo di:

- euro 1.000,00 per l’intervento 1 - Check up economico- finanziario;
- euro 500,00 per l’intervento 2 - Analisi del rischio creditizio;

I contributi di cui al presente Regolamento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso oggetto e agli stessi si applicherà il regime comunitario sugli Aiuti di Stato "de minimis" <sup>(4)</sup>.

### ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le domande di ammissione al contributo, redatte, a pena di irricevibilità, sul modulo il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, dovranno essere inviate alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma, dal 20 dicembre 2006 al 30 giugno 2007:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma - Area III "Promozione e Sviluppo" - Ufficio "Contributi e Credito alle Imprese" Via de' Burrò 147 - 00186 ROMA. Sulla busta va riportata la dicitura "domanda di contributo".

- tramite fax, al numero 06. 52082725.

Alle domande dovranno essere allegati:

- copia del preventivo di spesa della società fornitrice del servizio;
- dichiarazione rilasciata dalla società fornitrice del servizio attestante il possesso dei requisiti previsti all’art. 4 del presente regolamento.

Saranno dichiarate inammissibili:

- le domande prive della sottoscrizione ne da parte del titolare/legale rappresentante e/o mancanti della fotocopia del documento del firmatario;
- le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della necessaria documentazione.

Quale data di presentazione delle domande, ai fini del presente regolamento, farà fede la data del timbro postale di spedizione apposto sulla raccomandata o la data di ricezione del fax.

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### ART. 8 –PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico sulla base della data di spedizione della domanda, attestata dal timbro postale apposto sulla raccomandata o dalla data di ricezione del fax.

Completata l’istruttoria, l’ammissione o meno al contributo è disposta con Determinazione del Dirigente competente entro 60 giorni lavorativi dall’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Avverso la decisione negativa o di parziale accoglimento della richiesta, può essere proposto ricorso al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di ricezione della comunicazione.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere il dichiarante, oltre alla non ammissione o alla decadenza dal contributo, è esposto alle conseguenze penali e civili previste dalla legge.

### ART. 9 – GRADUATORIA DELLE DOMANDE

La graduatoria delle imprese ammesse al contributo sarà stilata sulla base dell’ordine cronologico di presentazione delle domande.

I contributi verranno erogati fino all’esaurimento dei fondi destinati all’iniziativa.

Saranno respinte le domande pervenute fuori termine, nonché quelle pervenute nei termini ma successivamente alla data di esaurimento dei fondi, qualora questo evento dovesse intervenire anteriormente al 30.06.2007.

Qualora lo stanziamento non consenta la concessione integrale del contributo a tutte le domande pervenute, quelle inviate nell’ultimo giorno utile subiranno una riduzione del contributo stesso secondo criterio proporzionale. Per ultimo giorno utile si intende quello in cui lo stanziamento residuo non è sufficiente a coprire tutte le domande inviate o, altrimenti, quello di chiusura del bando.

### ART. 10 – LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini della liquidazione dei contributi le imprese dovranno presentare, entro e non oltre il 30.11.2007:

- Intervento 1: relazione prodotta dalla società che ha realizzato il check up, comprensiva di una sintesi delle elaborazioni effettuate e dal business plan con i diversi scenari possibili ipotizzati;

- Intervento 2: relazione, prodotta dalla società che ha attribuito il rating all’impresa, esplicitativa della valutazione del rischio finanziario dell’impresa stessa effettuata sulla base dell’analisi ponderata di elementi quantitativi e qualitativi;
- fatture originali quietanzate con timbro e firma della società fornitrice del servizio e relative fotocopie. Le fatture originali verranno controllate e vidimate dall’Ufficio competente con l’apposizione del timbro recante l’ammontare del contributo concesso e saranno successivamente restituite all’azienda;
- lettera a firma del titolare/legale rappresentante dell’impresa in cui siano indicati i riferimenti bancari per l’accredito del contributo (banca, agenzia, C/C, ABI, CAB e CIN).

Al momento della liquidazione del contributo l’impresa richiedente dovrà risultare ancora in possesso dei requisiti di cui all’art. 2 del presente Regolamento, posseduti alla data di presentazione della domanda.

### ART. 11 – CONTROLLI E REVOCHE

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma potrà effettuare controlli, anche a campione, presso le sedi delle imprese finanziate per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. Sulla base dei controlli effettuati e in caso di decadenza e/o non sussistenza delle condizioni previste dal presente Regolamento, la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma procederà alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.

In caso di revoca del provvedimento di concessione del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

### ART. 12 – AVVERTENZE

I Trattamenti di Dati Personali eseguiti dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma sono effettuati in base a precise normative di Legge, in accordo con i relativi regolamenti, ed in base al Regolamento per il trattamento dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari di cui alla delibera di Giunta n. 22 del 14/02/2006.

Titolare dei Trattamenti è la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma; il Responsabile dei Trattamenti eseguiti in questi Uffici è il Dirigente pro-tempore dell’Area III.

Le finalità e le modalità dei Trattamenti rispettano quanto indicato dal suddetto Regolamento dei Dati Personali e vengono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza di cui al Documento Programmatico sulla Sicurezza emanato con Decreto Presidenziale n 4 del 23 Marzo 2007.

Copia dei documenti suddetti può essere visionata presso il Servizio Regolamentazione di supporto.

L’Interessato ha diritto ad ottenere in merito ai Dati Personali che lo riguardano informazioni, ed eventualmente opporsi al Trattamento, in accordo con quanto previsto dalla Normativa vigente.

Per maggiori informazioni relative alle finalità e modalità dei Trattamenti nonché per l’eventuale esercizio dei Diritti previsti dalla normativa vigente in materia di Protezione dei Dati Personali, gli interessati possono inoltrare richiesta scritta al Responsabile.

Si rammenta che la Legge non consente l’esercizio dei Diritti dell’Interessato in caso di Trattamenti con finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità.

### NOTE:

<sup>(1)</sup> Con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 il M.A.P. - attuale Ministero Sviluppo Economico - ha aggiornato i criteri di individuazione delle piccole e medie imprese (PMI), in adeguamento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (in vigore dal 1° gennaio 2005).

Si definisce quindi la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese, costituita da aziende con meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. In questo ambito, sono piccole imprese quelle che hanno meno di 50 occupati e un fatturato/bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e, invece, microimprese quelle che hanno meno di 50 occupati e un fatturato/bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (requisiti cumulativi), fatti salvi i concetti di autonomia, associazione e collegamento come disposti dall’art. 3 del decreto stesso a cui si rimanda.

<sup>(2)</sup> In base al Regolamento C.E. n. 1998/2006 per gli aiuti di importanza minore "de minimis" sono esclusi per ogni ambito i settori dei trasporti (limitatamente agli aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi), industria carboniera e siderurgica, cantieristica navale, industria automobilistica, fibre sintetiche. I contributi a favore di imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono concessi in conformità alle norme del "Regime di aiuto di stato a favore di imprese attive nel settore agricolo" (Regime 241/01) autorizzato con decisione della C.E. in data 7 maggio 2002 e recepito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma con Deliberazione della Giunta n. 79 del 29/7/2005. I contributi a favore di imprese attive nel settore della pesca sono concessi in conformità al Regolamento CE n. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004.

<sup>(3)</sup> Nel caso di società la redditività si intende provata se è stato raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi tre anni; nel caso di imprese che non costituiscono società l’obbligo riguardante la redditività è verificato in base al reddito catastale, agli estimi e alla produzione lorda.

<sup>(4)</sup> In base al Regolamento C.E. n. 1998/2006 per gli aiuti di importanza minore "de minimis" un’impresa può ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari; per le imprese attive nei settori dei trasporti su strada, l’importo non deve superare i 100.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

<b>Spazio riservato al protocollo</b>		COGNOME		CITTA'		PROV.	
Il Sottoscritto:		INOME		CAP		CITTA'	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:		INOME		TELEFONO		TELEFONO	
in qualità di Titolare/legale rappresentante dell’impresa:		RAGIONE SOCIALE		INDIRIZZO		INDIRIZZO	
Il Sottoscritto:							